



DIREZIONE GENERALE
 CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
 LA DIRETTRICE
 KYRIAKOULA PETROPULACOS

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Alle Direzioni generali e alle Direzioni sanitarie
 delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna

Ai Servizi trasfusionali Regione Emilia-Romagna

Ad AVIS Emilia-Romagna

A FIDAS-ADVS Emilia-Romagna

Oggetto: Chiarimenti in ordine alla Circolare Prot.n.0491 CNS 2020- Aggiornamento misure di prevenzione nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) del 25/02/2020

Vista l'attuale situazione epidemiologica internazionale e nazionale , caratterizzata da focolai epidemici di trasmissione locale del nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2), si premette che non sono presenti in letteratura evidenze scientifiche relative alla trasmissione trasfusionale di virus respiratori legati a precedenti epidemie (MERS-CoV e SARS-CoV) e che le misure in essere per la prevenzione della trasmissione trasfusionale del SARS-CoV-2 hanno un doveroso carattere precauzionale e cautelativo, e devono essere valutate alla luce di criteri di *risk assessment*.

Per quanto riguarda la rete trasfusionale regionale, in relazione alla valutazione di tutela dal maggior rischio, tenuto conto che la donazione di sangue ed emocomponenti è attività sanitaria essenziale non procrastinabile, le donazioni di sangue ed emocomponenti non devono essere sospese, bensì "sostenute" salvo le condizioni di sospensione temporanea specificatamente indicate dalle Autorità competenti (indicazioni dell'ECDC, aggiornamenti OMS, D.L. 23 febbraio 2020,n.6 e Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 23 febbraio 2020, Circolare Prot.n.0491 CNS 25 febbraio 2020).

RACCOLTA SANGUE ED EMOCOMPONENTI

Le misure attualmente vigenti, rivolte alla prevenzione del rischio di trasmissione trasfusionale del SARS-CoV-2 come da indicazioni della nota del CNS Prot. 491.CNS.2020 del 25/02/2020 (che si allega), vertono principalmente sulla sospensione temporanea del donatore per 28 giorni, considerato quale intervallo di tempo cautelativo e prudenziale.

Ad oggi la sospensione di 28 giorni si applica nei seguenti casi:

- Rientro dalla Cina.
- Provenienza da Comuni di cui alla nota 491.CNS.2020 a far data dal 01/02/2020 (Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno,

Viale Aldo Moro 21
 40127 Bologna

tel 051.527.7161/7163

dgsan@regione.emilia-romagna.it

PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini, Regione Veneto: Vò), fatti salvi ulteriori aggiornamenti.

- Contatto stretto con soggetti con infezione documentata da SARS-CoV-2 (quindi sicuramente contagiati) o con sintomatologia sospetta per SARS-CoV-2: in tal caso si applica la sospensione di 28 giorni dalla risoluzione dei sintomi o dall'interruzione dell'eventuale terapia.

Deve essere rafforzata la sensibilità del donatore in merito all'importanza dell'informazione post-donazione ("*post donation information*"): il donatore deve informare il Servizio Trasfusionale di riferimento se nei 14 giorni successivi alla donazione compaiono sintomi compatibili con SARS-CoV-2 o è posta diagnosi di infezione. Peraltro, fornire le informazioni relative alla *post donation information* è sempre obbligatorio, ai sensi della vigente normativa trasfusionale (D.M 18 gennaio 2018)

Nella fase di accoglienza pre-donazione è importante applicare alcune misure:

- l'accesso scaglionato, quindi ove possibile favorire la prenotazione della donazione secondo fasce orarie; in alternativa prevedere nuove modalità organizzative di accoglienza dei donatori, in accordo con i responsabili delle sedi di raccolta sangue ed emocomponenti;
- nella nota del CNS Prot. 491.CNS.2020 del 25/02/2020 si fa espresso riferimento alla misurazione della temperatura pre-donazione. Allo stato attuale, ove tale misura non risulti applicabile in modo sistematico, occorre rinforzare la raccomandazione al donatore di non presentarsi in caso di febbre, anche attraverso la produzione di appositi strumenti comunicativi. A tal fine la Regione Emilia-Romagna sta preparando specifico materiale dedicato.

Si sottolinea peraltro, che l'assenza di febbre o di sintomatologia influenzale è un requisito obbligatorio tra i criteri di selezione del donatore, secondo la vigente normativa trasfusionale, indipendentemente dalle specifiche misure di prudenza applicate per la prevenzione della diffusione del contagio da SARS-CoV-2, fermi restando tutti gli altri criteri di esclusione attualmente in vigore.

FABBISOGNO TRASFUSIONALE E GESTIONE DELLE SCORTE EMOCOMPONENTI

In considerazione dell'importanza strategica della garanzia dell'autosufficienza in Regione Emilia-Romagna, anche ai fini del contributo all'autosufficienza nazionale, si raccomanda di applicare alcune misure di contenimento dell'utilizzo della risorsa sangue:

- rafforzare la promozione dell'uso appropriato del sangue e dei suoi componenti, con particolare attenzione alla programmazione della terapia piastrinica;
- rafforzare le indicazioni al comportamento standard che prevede il trattamento trasfusionale dell'anemia, nel paziente stabile non emorragico, mediante la prescrizione di una unità di sangue alla volta (ONLY ONE), preceduta da rivalutazione clinica prima di ogni ulteriore trasfusione e l'adozione di strategie trasfusionali "restrittive";

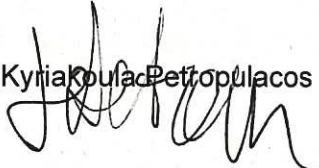
- ove possibile applicare la strategia multidisciplinare del Patient Blood Management (PBM) per l'effettuazione di interventi chirurgici programmati a rischio di sanguinamento;
- le Direzioni Sanitarie aziendali formalizzano ai Reparti utilizzatori di sangue ed emocomponenti l'indicazione a restituire ai Servizi Trasfusionali entro 12 ore le unità ritirate in previsione di intervento chirurgico e non utilizzate. Ugualmente saranno gestite le unità "ferme" nelle emoteche dei Reparti.

RAPPORTI TRA CENTRO REGIONALE SANGUE, ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DI DONATORI, SERVIZI TRASFUSIONALI REGIONALI

In considerazione della necessità di uno stretto monitoraggio delle attività di raccolta, in funzione della garanzia dell'autosufficienza regionale e nazionale, i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta provinciali inviano al Centro Regionale Sangue, con cadenza settimanale, i dati relativi alla raccolta sangue ed emocomponenti, al fine di attuare tempestivamente tutte le strategie utili ad evitare eventuali e possibili situazioni di carenza.

Le presenti indicazioni saranno aggiornate in funzione di eventuali evoluzioni della situazione epidemiologica nazionale ed internazionale.

Distinti saluti.

Kyriakoulac Petropulacos


Allegati: c.s.i.